



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC89800D

IC G.DEZZA/MELEGNANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto raccoglie una parte della popolazione scolastica del Comune di Melegnano a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, per un totale di 1144 alunni. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti, risulta essere di livello medio. Nell'a.s. 2018/19 l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 27% a livello d'Istituto (+ 2 punti percentuali rispetto al triennio precedente), così articolato nei seguenti percorsi scolastici : - infanzia:41,5% - primaria: 26,5% - secondaria I grado:18%. La significativa presenza di alunni stranieri rappresenta un'opportunità in quanto chiama la scuola a rispondere alla sfida con flessibilità didattica e organizzativa.</p>	<p>La popolazione scolastica appare diversificata: vi sono famiglie con genitori entrambi lavoratori e famiglie in serie difficoltà a livello economico e sociale e con sempre maggiori difficoltà nella gestione dell'educazione dei figli. La presenza di una popolazione scolastica variegata pone una serie di richieste di adeguamento e strategie di intervento flessibili e parimenti diversificate. Si registra frequentemente l'inserimento di alunni stranieri anche durante l'anno scolastico avviato.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio del Comune di Melegnano su cui insiste l'Istituto Comprensivo si trova nell'area del sud est milanese; nel Comune si registra un'occupazione di suolo superiore alla media provinciale. Vi sono stati di recente insediamenti abitativi che hanno comportato un incremento della popolazione scolastica. Nel territorio in cui è collocata la scuola sono presenti Enti e Associazioni che a vario titolo collaborano con la scuola: ASSEMI, Associazione Volontari Protezione Civile, ACLI, Biblioteca Comunale, Associazioni Sportive. L'Ente locale interviene e collabora con la scuola attraverso il sostegno a specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti dalle scuole e finanziati nell'ambito dei fondi per il diritto allo studio e con il progetto "A scuola insieme" promosso da ASSEMI e riguardante l'area della prevenzione del disagio. La scuola, inoltre, ha attivo con l'Ente Locale un protocollo d'intesa per la gestione di servizi misti ed un Protocollo riguardante gli interventi educativi, che vede coinvolta come partner anche la Cooperativa sociale che fornisce il servizio di assistenze educativa specialistica. La scuola tiene presenti le opportunità offerte da Associazioni del territorio per l'attuazione di specifici progetti, come declinato nel PTOF e partecipa ad iniziative promosse dall'ente locale, in occasione di ricorrenze istituzionali (25 Aprile, 4 novembre,</p>	<p>All'incremento della popolazione scolastica dovuto a recenti nuovi insediamenti abitativi è seguito solo un parziale adeguamento da parte dell'Ente Locale delle strutture scolastiche (recupero locali scuola infanzia Via Campania a.s.2018/19). L'incertezza delle risorse a disposizione e la diminuzione delle stesse nel corso degli anni non facilita una programmazione a lungo termine degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le principali fonti di finanziamento dell'attività dell'Istituto nell'esercizio finanziario 2018 riguardano :</p> <p>a) Finanziamenti Statali e Finanziamenti da Enti Territoriali (Comune per diritto allo studio) b) Finanziamenti Fondi Europei (progetti PON FSE) C) Contributo volontario genitori Nell'a.s.18/19 è proseguita l'attuazione dei progetti PON (moduli relativi a Competenze di base e Competenze di cittadinanza globale), con percorsi di potenziamento della lingua inglese e di matematica, moduli relativi alle competenze digitali, in particolare rivolti ad alunni con BES e moduli relativi a competenze trasversali di cittadinanza. La qualità delle strutture della scuola si differenzia a seconda degli edifici: la scuola dell'infanzia Cesaris, struttura di recente costruzione, presenta dal punto di vista degli spazi una funzionalità adeguata. Nella scuola primaria e scuola secondaria di primo grado sono presenti in tutte le aule le LIM, utilizzate regolarmente per il supporto allo svolgimento dell'attività didattica. Con i finanziamenti dell'Unione Europea (PON) entrambe le scuole sono state dotate di laboratori mobili/spazi alternativi per l'apprendimento. Il numero di tablet e LIM presenti nelle nostre scuole è superiore rispetto al riferimento nazionale. In tre edifici su quattro vi è un parziale adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza e il numero di spazi adibiti a laboratori, aule dedicate per le attività di sostegno è fortemente carente.</p>	<p>In tre edifici su quattro vi è un parziale adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza e il numero di spazi adibiti a laboratori, aule dedicate per le attività di sostegno è fortemente carente. I vincoli maggiori sono costituiti dalla carenza di interventi dell'Ente Locale in materia di manutenzione delle strutture scolastiche, fatta eccezione per gli interventi di recupero locali (+ 2 aule), attuati nell'a.s, 2018/19 presso la scuola dell'infanzia di Via Campania.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte del personale docente che opera nell'Istituto si colloca nella fascia dai 45 ai 54 anni d'età (42,7%), dato superiore alla media nazionale, mentre è diminuita, rispetto al triennio precedente, la fascia dei docenti con più di 55 anni. Pari alla media nazionale la percentuale di docenti con età inferiore ai 35 anni e dai 35 ai 44 anni. Si registra un dato molto positivo legato alla stabilità dei docenti e alla loro presenza nell'istituto da più di 5 anni, sia alla scuola primaria (83%) , sia alla secondaria di I grado (88%). La scuola garantisce quindi l'assegnazione dei docenti alle classi sin dall'inizio dell'anno scolastico, consentendo una pianificazione del lavoro tempestiva ed efficace. Tre docenti (2</p>	<p>La frequente mancanza del titolo di specializzazione dei docenti di sostegno costituiscono un elemento di criticità a cui l'Istituto cerca di sopperire attraverso azioni di tutoraggio in itinere da parte delle figure strumentali di riferimento e attraverso la proposta di specifici corsi di formazione.</p>

alla scuola primaria e 1 alla scuola secondaria di I grado) hanno conseguito il Master DSA di I o II livello. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed è stabile nella scuola da oltre dieci anni. La stabilità del personale docente e della dirigenza consente una conoscenza dettagliata delle risorse, delle problematiche e delle esigenze dell'Istituto e del territorio che porta alla progettazione di un PTOF rispondente, il più possibile, ai bisogni dell'utenza.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Anche al termine dell' anno scolastico 2017/18 , come avvenuto nel triennio precedente, nelle classi prime e seconde nella scuola secondaria di I grado del nostro Istituto il tasso di ammissione alla classe successiva presenta valori in linea con il dato regionale. La scuola sostiene pertanto il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo con risultati medioalti, come emerge dagli esiti dell'esame del I ciclo (alunni licenziati con voto finale 9 e 10, superiore alla media nazionale nell'a.s. 2017/18).	Alcune criticità si registrano nella frequenza scolastica irregolare alla scuola secondaria di I grado da parte di alcuni alunni in particolari difficoltà, per i quali la scuola mette in atto un costante monitoraggio in collaborazione con i Servizi del territorio, in particolare il Servizio Minori e Famiglie

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'analisi dei dati relativi agli esiti degli scrutini evidenzia una situazione positiva di progresso e continuità nel percorso scolastico degli alunni. Il tasso di non ammissione alla classe successiva è in linea o in alcuni casi superiore rispetto al dato provinciale , regionale , nazionale. L'indicatore degli esiti al termine del primo ciclo valida il percorso formativo promosso dalla scuola, che ha consentito al termine dell'anno scolastico 2017/2018 di garantire ad ognuno il successo formativo con risultati medioalti, come emerge dagli esiti dell'esame del I ciclo (alunni licenziati con voto finale 9 e 10, superiore alla media nazionale nell'a.s. 2017/18). La percentuale di alunni in trasferimento in uscita corso d'anno, leggermente superiore alla media nazionale, è legata per lo più a trasferimenti per motivi familiari e di lavoro.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Anche al termine dell'a.s. 2017/18 gli esiti delle prove INVALSI evidenziano un trend positivo, con valori pari e in molti casi superiori alla media nazionale e regionale sia per italiano che per	Non si rilevano particolari criticità.

matematica, nelle classi II e V primaria e nelle classi III della scuola secondaria di I grado classi della primaria, confrontati con gli esiti delle scuole con ESCS simile. Nell'as 2017/18 è aumentato l'effetto scuola nelle rilevazioni relative alle classi quinte evidenziando un effetto scuola leggermente positivo. E' diminuita la varianza di risultati tra le classi, oggetto di attenzione nel triennio precedente. La quota di studenti collocati nel livello 1 e 2 (fasce più basse) è inferiore alla media nazionale e regionale, mentre è maggiore della media nazionale e regionale la percentuale degli studenti collocati nei livelli più alti (4 e 5).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati relativi agli esiti delle prove INVALSI, come nel precedente triennio, si sono attestati su valori positivi, pari o superiori alla media nazionale e alla media delle classi con ESCS simile. E' diminuita la varianza di risultati tra le classi, oggetto di attenzione nel triennio precedente, mentre è leggermente aumentato l'effetto scuola al termine delle classi quinte.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze sociali e civiche degli studenti con particolare riferimento alla cura e al rispetto di sé e degli altri, alla collaborazione con i pari e con gli adulti e allo sviluppo di proprie opinioni personali. Sia alla scuola primaria che secondaria di I grado sono stati condivisi indicatori per la definizione del voto di comportamento che tengono presenti, oltre al rispetto delle regole, l'autonomia nell' esecuzione dei propri compiti, le relazioni con gli adulti e con i pari, il rispetto e la cura di sé . Nel corso dell'a.s 17/18 sono ulteriormente diminuite le sanzioni disciplinari, sostituite frequentemente da un percorso di recupero e attenzione al minore in difficoltà, attraverso la presa incarico da parte dei docenti, del Dirigente Scolastico, e, ove necessario, in collaborazione con gli operatori del Servizio A

Punti di debolezza

Necessità di condividere maggiormente a livello di Istituto gli strumenti per la valutazione delle competenze sociali e civiche da utilizzare al termine delle classi quinte e del triennio per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Necessità di condividere maggiormente con le famiglie e gli alunni gli interventi educativi, affinché abbiano reale efficacia.

Scuola Insieme.	
-----------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Al termine di percorso scolastico del primo ciclo il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nella collaborazione tra pari, nella responsabilita' e nel rispetto delle regole. Non si sono registrate situazioni particolarmente critiche dal punto di vista disciplinare, come si denota dalla ridotta percentuale di sanzioni disciplinari, che non hanno carattere meramente sanzionatorio, ma tendono a coinvolgere l'alunno attraverso attività di riflessione su percorsi guidati, da svolgersi a scuola o a casa, con successiva condivisione con l'intero gruppo classe. Sia alla scuola primaria che secondaria di I grado sono stati condivisi indicatori per la definizione del voto di comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti a distanza delle prove INVALSI evidenziano una progressione positiva del percorso scolastico degli alunni, con punteggi globali positivi, superiori rispetto ai dati nazionali e regionali. Gli esiti degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono positivi, come risulta dal monitoraggio costante degli esiti a distanza attuato in collaborazione con le scuole secondarie del territorio. Anche il punteggio a distanza rilevato nell'anno 2018 nelle prove Invalsi del II anno scuola superiore evidenzia un'evoluzione positiva nei risultati degli ex studenti sia per italiano che per matematica ,con punteggi superiori rispetto media regionale, all' area geografica affine e a livello nazionale	Non si rilevano particolari criticità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi dei dati evidenzia una valida prosecuzione nel percorso di studi alla scuola secondaria di II grado, come risulta dai dati di un costante monitoraggio degli esiti degli ex studenti ammessi al termine del primo anno di scuola superiore. Anche il punteggio a distanza rilevato nell'anno 2018 nelle prove Invalsi del II anno scuola superiore evidenzia un'evoluzione positiva nei risultati degli ex studenti sia per italiano che per matematica ,con punteggi superiori rispetto media regionale, all'area geografica affine e a livello nazionale

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola segue il curricolo d'Istituto, elaborato in linea con le Indicazioni Nazionali, ha individuato i traguardi delle competenze chiave europee, declinati in verticale per i diversi ordini di scuola. Si utilizzano anche modelli comuni per la progettazione di unità di apprendimento e criteri di valutazione comuni. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono connessi al curricolo. Nella scuola primaria e secondaria sono realizzate verifiche comuni di fine quadrimestre. L'Istituto ha aderito alla sperimentazione dei modelli di certificazione delle competenze proposti dal MIUR nel triennio 2014-2017.	Migliorare la comunicazione verso l'esterno delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e la loro connessione con il curricolo di istituto .

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e si utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Sono stati sperimentati i modelli proposti dal MIUR per la certificazione delle competenze degli studenti al termine delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione di unità di apprendimento e criteri di valutazione comuni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, coerenti con il curricolo d'Istituto e con le priorità poste nel RAV. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono oggetto di monitoraggio e validazione finale.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'organizzazione di spazi e tempi risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Ci	Disseminare in modo più ampio le buone prassi e le esperienze metodologiche di peer education ,

sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi (gruppi di livello per classi aperte, attività laboratoriali, utilizzo di piattaforme digitali...). La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM e la quasi totalità dei docenti nel corso degli ultimi anni ha effettuato corsi specifici di formazione (es. didattica digitale, DSA/BES). La tecnologia digitale è utilizzata sia a supporto dell'attività degli insegnanti sia direttamente dagli studenti per attività d'apprendimento. Alcuni docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno effettuato specifica formazione per l'utilizzo della CAA (comunicazione aumentativa alternativa). I tre docenti, che hanno frequentato i master per DSA, hanno svolto incontri di formazione per i colleghi e percorsi per gli alunni, al fine di promuovere l'apprendimento cooperativo e l'utilizzo di software (libri digitali, tutore dattilo, CMAPS ...) per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo. In molte classi della scuola primaria e secondaria di I grado i docenti utilizzano metodologie didattiche non frontali, quali cooperative learning, peer education, uso di piattaforme digitali e attività a classi aperte per gruppi trasversali, spesso con il supporto e il contributo attivo dei docenti di sostegno. La partecipazione a bandi PON e altre iniziative, quali il contributo volontario genitori, hanno consentito all'istituto di acquistare attrezzature e arredi allo scopo di migliorare gli ambienti scolastici e renderli funzionali alla didattica attiva e laboratoriale, con l'allestimento di due aule modulari e l'ampliamento della dotazione tecnologica complessiva. Gli studenti, pertanto, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove innanzitutto il dialogo con gli studenti stessi, allo scopo di giungere ad un'analisi critica e responsabile dei propri comportamenti, con successiva riflessione anche con l'intero gruppo classe.

cooperative learning e l'uso delle piattaforme digitali, attraverso un ampliamento degli spazi collegiali dedicati. Nella scuola primaria e secondaria di I grado è carente la disponibilità di aule laboratorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I tre ordini di scuola utilizzano al meglio gli spazi e i tempi per promuovere un buon livello di apprendimento attraverso l'utilizzo di pratiche didattiche innovative. Alla scuola primaria la carenza di spazi attrezzati e dedicati alle attività laboratoriali costituisce spesso una difficoltà alla realizzazione delle attività laboratoriali: a tale carenza strutturale si sopperisce, comunque, con una adeguata riorganizzazione dell'aula didattica e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer education, cooperative learning). Le competenze trasversali sono inserite nella programmazione educativa didattica i cui obiettivi sono perseguiti attraverso le attività quotidiane e progetti specifici. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove innanzitutto il dialogo con gli studenti stessi, allo scopo di giungere ad un'analisi critica e responsabile dei propri comportamenti, con successiva riflessione anche con l'intero gruppo classe. Fondamentale risulta il coinvolgimento e la condivisione delle azioni intraprese con le famiglie, anche se occorre evidenziare che in alcune circostanze la mancata condivisione con le famiglie degli interventi educativi proposti vanifica il pieno raggiungimento delle competenze civiche e sociali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto opera un gruppo di lavoro sulla disabilità, oltre al GLI di istituto e sono presenti due docenti con incarico di Funzione Strumentale (FS coordinamento docenti di sostegno e attività per alunni diversamente abili e FS per l'inclusione, con attenzione agli alunni con BES). La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso attività laboratoriali nei diversi ordini di scuola, con utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Vengono seguite procedure codificate per la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) secondo modelli condivisi a livello d'Istituto in collaborazione tra gli insegnanti curricolari, di sostegno ed educatori, ove presenti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità (verifica intermedia e finale). Per gli alunni con BES, secondo le necessità, vengono predisposti i PDP, condivisi con le famiglie e aggiornati ogni inizio anno scolastico. E' elevato il numero di alunni stranieri (27% a livello di Istituto, con punte del 40% alla scuola dell'infanzia) , anche neoarrivati in corso d'anno e per essi sono realizzate attività di accoglienza e percorsi di prima alfabetizzazione. Sono stati predisposti protocolli d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri, un vademecum per docenti e genitori, relativo all'inclusione degli alunni diversamente abili Nelle classi prime della scuola primaria viene effettuato da diversi anni lo screening DSA per l'individuazione precoce dei precursori delle difficoltà di apprendimento, proposto .nel corso dell'a.s. 18/19 anche agli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, per poter modificare ed integrare gli interventi didattici al fine del potenziamento di alcune abilità, in particolare linguistiche e/o grafo-motorie. La scuola presta attenzione anche alle attività di potenziamento, attuate in particolare con</p>	<p>Nelle attività laboratoriali deve essere maggiormente coinvolto il gruppo dei pari.</p>

l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso i progetti PON.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pone attenzione alla realizzazione di attività per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e attraverso strumenti codificati, attività monitorate e gruppi di lavoro stabili. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie, enti locali). La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola, gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto mette in atto varie strategie atte a favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola: - gli alunni effettuano incontri e attività laboratoriali con alunni e docenti della scuola di grado successivo (nido/scuola infanzia; classi 4^a/ 5 anni scuola infanzia; classi 5^a- 1^a media); - gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni sugli alunni con i referenti della formazione classi nel mese di giugno e successivamente si riuniscono con i docenti di classe per una verifica dell'andamento degli alunni e per un riscontro in merito alla formazione classi tra ottobre e novembre dell'anno scolastico successivo. - i genitori sono coinvolti in incontri formativi e in giornate di open day. Nelle attività di continuità sono coinvolte anche le scuole dell'infanzia paritarie del territorio. La presenza di un progetto di continuità/raccordo con validità quinquennale assicura una pianificazione e costante verifica delle attività proposte (incontri e attività strutturate insieme tra docenti di ordini di scuola diverse per l'accoglienza degli alunni neo iscritti). La scuola

Punti di debolezza

Potenziare le attività finalizzate all'osservazione degli alunni da parte dei docenti dell'ordine di scuola successivo, avviate nel corrente anno scolastico attraverso lo screening precursori DSA alla scuola dell'infanzia e curato da una docente della scuola primaria, con specifiche competenze Maggior attenzione alla condivisione del consiglio orientativo con le famiglie

offre diverse opportunità orientative agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado coinvolgendo realtà scolastiche del territorio in momenti dedicati (Campus d'orientamento). Vengono inoltre offerti agli studenti percorsi per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni gestiti dai docenti di lettere. Tale attività è approfondita anche con il supporto di operatori esterni. Dall'a.s. 17/18 è stato introdotto anche uno sportello di consulenza per genitori e alunni, curato da uno psicologo, per la scelta del percorso scolastico. Viene curato con attenzione l'orientamento alla scuola superiore per gli alunni diversamente abili, organizzando specifiche attività (visita dell'alunno DVA alla scuola superiore con il docente di sostegno e incontri tra docenti) L'istituto monitora i risultati scolastici degli alunni nel percorso successivo attraverso il confronto diretto con gli istituti presenti sul territorio e attraverso la richiesta degli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola superiore, rivolta agli istituti di frequenza degli alunni stessi. La percentuale degli ex alunni ammessi al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado è più alta rispetto alla media nazionale per coloro che seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un

ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si pone come comunità di apprendimento, coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica, come definito nella mission, esplicitata nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e nel PTOF. Il PTOF è disponibile sul sito dell'Istituto e viene presentato ai genitori in ingresso nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado attraverso assemblee e la distribuzione di una sintesi cartacea. La scuola, attraverso il piano di miglioramento, individua i propri obiettivi a breve termine (annuali) e a lungo termine (triennali) nelle sedi collegiali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi si effettua con utilizzo di strumenti di rilevazione quali ad es. questionari, griglie di osservazione comuni e le procedure sono codificate in apposite Istruzioni operative. Viene monitorato lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso verifiche intermedie. Al termine delle attività, quali progetti, iniziative, uscite didattiche e viaggi d'istruzione, i docenti elaborano specifiche verifiche, utilizzando appositi modelli. Viene inoltre somministrato un questionario di gradimento rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado, al termine dei progetti e un questionario di soddisfazione del servizio erogato rivolto alle famiglie. Studenti e famiglie esprimono apprezzamento positivo, con punte di gradimento elevato, rispetto alle attività proposte. La Dirigenza pianifica e gestisce le risorse umane in coerenza con il PTOF e i bisogni dell'utenza. Ad inizio anno, in sede di Collegio Docenti Unitario, vengono definiti gli ambiti di lavoro delle Commissioni, coordinate dai docenti con incarico di Funzione Strumentale, individuati sulla base della disponibilità, della professionalità specifica e delle esperienze e competenze maturate. Le responsabilità e i compiti attribuiti ai docenti incaricati del coordinamento sono definiti mediante lettera di incarico da parte del dirigente scolastico. I docenti con Funzione Strumentale e i coordinatori di plesso pianificano e verificano l'attività svolta, utilizzando appositi moduli, codificati in specifiche istruzioni operative. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività anche tra il personale ATA, sulla base di quanto esplicitato nel Piano di Lavoro annuale proposto dal DSGA. Gli incarichi del personale sono resi noti con circolari e sul sito scolastico vengono pubblicati l'organigramma e le Commissioni di lavoro attivate. C'è coerenza tra le scelte progettuali, le priorità indicate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche nel PA, con attenzione all'area della prevenzione del disagio,</p>	<p>L'efficacia della comunicazione, sia verso l'interno sia verso l'esterno, va rafforzata, potenziando il sito di Istituto, ma anche favorendo modalità comunicative sia in contesti formali (Assemblee, incontri istituzionali) che informali (iniziative quali ad es. "Chi fa da sè", momenti di aggregazione) .</p>

dello sport e della lingua inglese.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche se deve essere migliorata l'efficacia della comunicazione, sia verso l'interno sia verso l'esterno. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, con attenzione all'area della prevenzione del disagio, dello sport e della lingua inglese.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

In relazione agli esiti emersi dalla rilevazione dei percorsi formativi, emerge una diffusa attenzione alla formazione, in particolare rispetto alle tematiche della didattica per competenze e innovazioni metodologiche, didattica digitale, inclusione, disabilità e coesione sociale e lingua inglese. Gli incarichi vengono attribuiti tenendo conto delle competenze del personale che viene così valorizzato. Gruppi di lavoro si confrontano su numerose tematiche, producono materiali e documenti condivisi da tutto il corpo docente, in momenti formali e informali.

Punti di debolezza

La gestione delle risorse finanziarie da parte di una scuola capofila dell'Ambito Territoriale 24 non agevola l'effettiva realizzazione dei corsi secondo i bisogni formativi dei docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove la partecipazione di docenti a percorsi formativi coerenti con le priorità indicate nel PTOF e con il Piano per la formazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali che vengono condivisi e adottati nelle sedi degli organi collegiali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale e da anni interagisce con Associazioni e Enti del territorio. Tali collaborazioni permettono l'attuazione di interventi specifici per il raggiungimento delle finalità previste dal PTOF e dal PDM. L'Ente Locale, attraverso il finanziamento del Diritto allo Studio, supporta la scuola nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Con l'Ente Locale è stato stipulato un Protocollo d'Intesa per la gestione dei servizi misti, oltre ad un protocollo per l'assistenza educativa, che vede coinvolta anche la Cooperativa, che gestisce il servizio per i minori disabili. L'Istituto ha attive convenzioni con le Università (tirocinio studenti Scienze della Formazione) e con le scuole superiori (alternanza scuola- lavoro). Sono attive reti con scuole del territorio per la gestione delle attività di formazione.</p>	<p>Da potenziare l'informazione delle azioni di rete a tutti i membri della comunità educante e del territorio in generale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se deve essere maggiormente curata la comunicazione delle iniziative verso l'esterno.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine primo ciclo.

Traguardo

Contenere entro un range tra il 15% e il 20% il numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività didattiche in forma laboratoriale e per competenze

3. Inclusione e differenziazione

Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.

4. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse professionali interne.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare l'effetto scuola nelle prove standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Aumento dell'effetto scuola nelle prove standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado rispetto ai dati del 2018

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività didattiche in forma laboratoriale e per competenze

3. Inclusione e differenziazione

Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.

4. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse professionali interne.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Aumento delle competenze sociali e civiche degli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Aumento di due punti % rispetto all'esito dell'a.s 17/18 delle competenze sociali e civiche certificate come livello A al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare percorsi di valorizzazione delle competenze trasversali, attraverso la realizzazione di progetti verticali.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività didattiche in forma laboratoriale e per competenze

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi educativi all'interno delle classi, per promuovere la qualità delle relazioni e la valorizzazione delle diversità.

4. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire la formazione del personale docente sugli aspetti educativo-relazionali.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attuare percorsi di incremento delle abilità personali e sociali. in collaborazione con Enti del territorio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate permettono di potenziare la didattica inclusiva in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione di competenze chiave. L'Istituto, attraverso l'incremento di attività mirate alla personalizzazione dei percorsi, intende contribuire al miglioramento degli esiti formativi degli studenti.